

Domenica 8 aprile 2018 | ore 17.45

Domenica della divina Misericordia

Certosa di Firenze - Chiesa di San Lorenzo

Programma di sala

Passio

Il sacro nella tradizione orale italiana



Anna Andreotti | Joëlle Faye | Anne de Broca | Margherita Trefoloni | Joséphine Lazzarino



“Il canto dell’anima”

Il sacro nella tradizione orale italiana

CD Folk Note FN-006/RMR-457 (2018)

Folk NOTE

www.folknote.it

Registrazione, mixing e editing

**planet
Sound**

www.planetsound.it

*Le edizioni Folk Note
sono incluse nel catalogo*



www.radicimusic.it



*Passio è un quintetto femminile a cappella che raccoglie, trascrive e interpreta i canti sacri della tradizione orale italiana. Le cinque cantanti si sono formate al canto tradizionale italiano con **Giovanna Marini** e attraverso numerosi viaggi di ricerca in Italia hanno costituito un vasto e intenso repertorio. La passione e l'entusiasmo che questa grande donna e musicista gli ha saputo trasmettere, continua ancora oggi a motivare le cantanti a spingersi su territori ancora inesplorati, a confrontarsi con suoni che arrivano da un mondo lontano dalla frenesia cittadina. Gli incontri con i cantori e con il loro modo di cantare hanno aperto loro orizzonti sonori davvero unici. Le voci delle cantanti sono infatti abitate da suoni arcaici, a volte melodiosi a volte stridenti, da timbri potenti e vibranti, da parole e racconti che fondano la nostra cultura, il nostro "essere umani".*



Ognuno di questi canti è un canto di un popolo. Risuonano sulle pietre, nell'aria, nelle chiese. Oggi li cantano ancora donne e uomini con la voce forgiata dall'asprezza o dalla dolcezza di un paesaggio, dalla musica di una lingua, dai lavori dei campi, del mare o della fabbrica. Fanno parte delle pieghe del terreno, dei solchi delle facce. Ci hanno emozionato e portano con loro le vibrazioni delle voci, il balenare di sguardi giovani o vecchi, i riti, la fede popolare e la musica. Nelle fresche notti di primavera, abbiamo seguito le processioni che si svolgevano in paesini arroccati sulle montagne, e le nostre orecchie fremono ancora di passione per questa musica.

Tornate in città, eravamo sempre più ricche di nuove emozioni. Non seguendo nessun "dogma etnomusicologico" abbiamo seguito il nostro cuore di cantanti: le nostre voci sono ben diverse da quelle delle persone che avevamo sentito (spesso sono confraternite di uomini!) ma abbiamo deciso di far vibrare nel nostro corpo di cittadine queste magnifiche sonorità. Oggi ci interessa condividere le nostre emozioni con un pubblico, o in diretta, in concerto, oppure tramite il nostro disco.

Durante tutti questi anni, gli incontri con i cantori e i canti rituali della Settimana Santa non sono stati mai frutto del caso. Prima che potessimo ascoltare questi gioielli musicali sul posto, una generazione di ricercatori fra cui **Pietro Arcangeli, Diego Carpitella, Franco Coggiola, Pietro Sassu** avevano percorso l'Italia. È grazie alle loro registrazioni che abbiamo avuto un primo accesso a questi canti. Senza il loro lavoro e senza l'amore con cui questo repertorio ci è stato trasmesso da Giovanna Marini non avremmo mai potuto cantarlo.

Le Cantanti

Anna Andreotti

È attrice e cantante. Nata a Firenze, inizia a fare teatro dopo degli studi letterari e musicali (pianoforte e sassofono). Nel 1987 si trasferisce in Francia. Canta in anteprima di Anna Prucnal, nel trio Charivari, canti del bacino mediterraneo, in "Persannes" canti tradizionali iraniani arrangiati da N. Pourhosseini et F. Marillier. Nel 1994 incontra Giovanna Marini, con la quale si forma al canto tradizionale italiano. Dirige il gruppo Chants de Rage et de Révolte - canti di lotta tradizionali italiani. Insegna il canto tradizionale alla Cité de la Musique / Philharmonie di Parigi da 10 anni e alla scuola di lingua e cultura italiana Polimnia. A teatro ha lavorato con diversi registi: Jean-Claude Fall, Paola Teresa Bea, Jacques Descordes, Anne Sicco, Philippe Berling (Meursaults, au Festival In Avignon 2015). Dal 2010 porta avanti un lavoro di raccolta di canti e testimonianze di immigrati italiani in Francia che traduce per la scena: "Sur les traces de l'immigration italienne".

Anne de Broca

È attrice di teatro da vent'anni.. Il suo ultimo spettacolo è: "Hamlet" di W. Shakespeare diretto da Daniel Mesguich. Cantante, segue dal 1991 al 1998 il corso di etnomusicologia applicata tenuto da Giovanna Marini all'università di Paris VIII, e partecipa con lei a numerosi viaggi di ricerca in Italia. È cofondatrice del gruppo PASSIO e del gruppo TEMPO LIBRE (canti del mondo a cappella. Disco Nord-Sud). Dirige stages di canto tradizionale polifonico per professionisti o amatori per il Footsbarn-Théâtre, l'Académie Fratellini, e per il festival musicale di Planèzes. È stata regista di teatro musicale per il quartetto "Sanacore", il duo "Na Kasone", il duo "All'Alba" e il trio di Dominique Fonfrède.



Joëlle Faye

Cantante, pianista e insegnante. Il suo universo musicale si trova alla frontiera dei mondi dello scritto e dell'orale, della musica tradizionale e della musica colta. Cofondatrice del gruppo PASSIO, canta anche con la compagnia NONNA SIMA di Silvia Malagugini ("La Pierre qui chante", "Le chant des paladins", "Mystères") in "Persannes" di Nasrin Pourhosseini, in "Daïssa" di Jean Marc Zelwer e Francesca Lattuada. Collabora con Jean Reboul, autore psicanalista e ginecologo in "Le quattro stagioni di una donna" e "Kaoru". Ha lavorato con i registi Serge Barbuscia, Jean-Luc Payès, Louise Doutreligne, Arnaud Meunier. Insegna la cultura musicale e la musica d'insieme al Conservatorio Blanc Mesnil.

Joséphine Lazzarino

Nata a Parigi dove vive e lavora da padre siciliano e madre andalusa. L'insegnamento di Giovanna Marini, con la quale ha lavorato per più di 10 anni le ha permesso di ritrovare le sue radici e di sviluppare le sue ricerche musicali nel contesto della tradizione mediterranea popolare, che definisce come "Mediterraneo della memoria". Accompanya i canti della sua ricerca con gli strumenti che consi-

dera più adatti a sviluppare un'interpretazione forte, legata all'immaginazione, grazie ai suoni e alle voci tradizionali. Cofondatrice del gruppo PASSIO. Ha fatto parte del coro dell'Orchestre de Paris dal 1986 al 1992, e ha partecipato a numerosi concerti e tournées internazionali con grandi direttori d'Orchestra. È musicoterapeuta all'ospedale per bambini malati Necker di Parigi e dirige un atelier di canto alla Maison de quartier di Blanc-Mesnil, alla ricerca del patrimonio orale tradizionale in funzione dell'origine dei partecipanti.

Margherita Trefoloni

È cantante e attrice. Nata a Siena nel 1980, lavora da diversi anni sul canto italiano di tradizione orale, un patrimonio che considera fondamentale per creare una profondità storica, musicale e antropologica capace di accrescere il nostro spazio di risonanza interno. Si è formata a questo repertorio con dei musicisti e cantori salentini e ha continuato la sua formazione in Francia con Giovanna Marini e alcune sue allieve, fra cui Silvia Malagugini e Anna Andreotti. Dal 2011 dirige il gruppo polifonico "A tout bout de chant" e insegna il canto tradizionale italiano alla scuola di lingua e cultura italiana "Polimnia" a Parigi. Nel 2013 entra a far parte del gruppo PASSIO. Ha lavorato anche con compositori contemporanei come Franck Krawczyk e Karl Naëgelen. Inizia a fare teatro a quindici anni nella compagnia franco-italiana "Corps Rompu" diretta da M. C. Massari. In Francia co-fonda la compagnia franco-italiana "L'oblio-di me" con Julien Gaillard. Dal 2010 lavora con Anna Andreotti come attrice e cantante in "Sur les traces de l'immigration italienne". Ha lavorato con la compagnia Station Miao in "Dissocier les fonds-un presque oratorio".

Programma

1| **Passione di Barcellona Pozzo di Gotto**

Barcellona, prov. di Messina (Sicilia)

Registrazione Corinne Hesse, 1998

Trascrizione di Giovanna Marini

- *Laudace quei guaddi*
- *requiem quoniam*
- *quoniam eternità eternità*
- *Quannu venni lu veneri matinu*
- *la madri santa si mise in cammino*
- *Pa strada c'incontrò San Giuvannuzzo*
- *ci disse: O Matri Santa unni annate*
- *lo vaju in cerca du meu ce figlieddu*
- *ch'io l'aju perso e nun l'aju trovato*
- *Annati annati a casa di Pilato*
- *che dda lu truve ritte e incatenato*
- *Matri o Matri non vi pozzo aprire*
- *perché i giudei m'hanno incatenato*
- *A Madonnuccia sentenno sti cose*
- *fece tremare lu cielo e la terra*

2| **Su ninnu**

Orosei, prov. di Nuoro (Sardegna)

Registrazione Coro Santa Riche di Orosei, 1999

Ninna nanna per il Bambin Gesù

- *Tzeleste tesoro*
- *d'eterna allegria*
- *Drommi vida e coro*
- *reposa e ninnia*
- *Custu pizzineddu*
- *appena naschittu*
- *Nun tene manteddu*
- *ne mancu currittu*
- *In su tempur frittù*
- *non n'ara tittia*

3| **Desolato**

Confraternita di Santa Caterina di Badolato
(Catanzaro), Calabria)

Registrazione Anna Andreotti, 2001

Trascrizione Joëlle Faye, 2010

- *Desolato*
- *Mio Signor, desolato, mio Signor*
- *Dolente*
- *Paziente*
- *Le colpe*
- *Piangente*
- *Il sangue*
- *Spargente*
- *Ohimé, Ohimé*
- *Ohimé che gran dolor*
- *Desolato mio signor*
- *Matri addolorata*
- *ricordati di me*
- *ricordati di me*

4| **Stabat Mater**

Orosei, prov. di Nuoro (Sardegna)

Registrazione Corinne Hesse, 1997

Trascrizione Giovanna Marini

- *Stabat mater dolorosa*
- *luxta cruucem lacrimosa*
- *Dum pendebat filium*
- *Quando corpus morietur*
- *Facut animae donetur*
- *Paradisi Gloria Amen*

5| **Lamento con organum - Kyrie**

Canto della comunità ortodossa di Lungro
(Cosenza), Calabria

registrazione di Corinne Hesse, 1999

Trascrizione di Eleonore Bovon

- *Satu,*
- *anaballon emontepho sperima*
- *a dion*

- *kathelo nio siv apotoxelo*
- *Si Nicosi i*
- *mo*
- *Ke the ori sas mecron imono no o o*
- *a tapho*
- *ev simpathi tantrinan*
- *ananlabo*
- *virò meno kse englekien*
- *i minglichì Pater*
- *Christo*
- *Kyrie dòxa si*
- *Kyrie*
- *Kyrie dòxa, Kyrie dòxa si*

6| Salendo sopra il monte

Confraternita Santa Caterina di Badolato,
prov. di Catanzaro (Calabria)

Registrazione Anna Andreotti, 2001

Trascrizione Joëlle Faye

- *E salendo sopra il monte*
- *per ascoltando i passi*
- *E piange la madre afflitta*
- *il figlio mio dov'è*
- *E piangono pure i sassi*
- *li petri della via*

7| Ora pro nobis, Perdono

Ischitella, prov. di Foggia (Puglia)

Registrazione Corinne Hesse, 1998

Trascrizione Joëlle Faye, Corinne Hesse

Arrangiamento Passio

- *Matra del Creatore*
- *ora pro nobis*
- *Matra del Salvatore*
- *ora pro nobis*
- *Santissimo Crocefisso*
- *ora pro nobis*
- *lo sono quell'ingrato che a te redentore*
- *scacciai dal mio cuore con tanta impietà*

- *perdono mio Dio mio Dio perdono*
- *perdono mio Dio perdono e pietà*
- *corpo insanguinato del dolce mio signore*
- *di spine incoronato trafitto dal dolor*
- *perdono...*
- *lo sento la tua voce e vengo a te Signore*
- *il sangue sparso in croce mi doni o Salvator*

8| La Simana Santa

Milena, prov. di Caltanissetta (Sicilia)

Registrazione Corinne Hesse

Trascrizione Giovanna Marini

- *E la Simana Santa già è venuta*
- *e venni di lunedì Santa iurnata*
- *E lunedì venni Santa*
- *Iurnata*
- *Lu giovedì Santu su li funziuni*
- *e ca Gesù Cristo è 'n miezzu l'assassini*
- *E Gesù Cristo è 'n miezzu*
- *e l'assassini*
- *Lu venneri è iurnata di diluri*
- *e tutti di neri aggjurnaru li veli*
- *tutti di neru aggjurna*

9| Kyrie, Popule meus, Responde

Mussumeli, prov. di Caltanissetta (Sicilia)

Registrazione Corinne Hesse

Trascrizione Joëlle Faye, 2015

- *Kyrie Cristo*
- *memento Domine*
- *memento Domine*
- *Popule meus tibi quid fece*
- *Aut in contristavite*
- *Responde deo me*
- *responde deo me*

10| Maria la stava in casa

Maremma (Toscana)

Canto registrato da Caterina Bueno negli anni

Novanta e riproposto nell'album "Canti di Maremma e d'anarchia" (1997)

Arrangiamento Passio

- *Maria la stava in casa e non sapeva*
- *che l'era morto il figlio che l'aveva*
- *Giovannin che fuste benedetto*
- *l'avete visto il mio figlio diletto*
- *Sì sì che io l'ho visto e conosciuto*
- *in mezzo a due ladroni forte battuto*
- *Appena fu arrivata a quelle porte*
- *prese una pietra e incominciò a da forte*
- *Aprite aprite aprite c'è Maria*
- *sono la più dolente che ci sia*
- *Giudei giudei statemi a ascoltare*
- *mi par di sentir mia madre lamentare*
- *Non si saprebbe qualche cosa faresentir le*
donne così lamentare
- *Piangono i piccolin piangono i grandi*
- *piangono un morto di trentatré anni*
- *Di trentatré danar fu ricomprato*
- *a Giuda maledetto fu perdonato*
- *E chi tre volte al giorno dirà questa*
- *in ciel gli sarà scritta una messa*
- *Chi la dirà con cuore e devozione*
- *non morirà senza la confessione*
- *Chi la dirà e chi la farà dire*
- *fino alla morte non potrà morire*

11| **Stabat Mater**

Licodia Eubea, prov. di Catania (Sicilia)

Brano presente nel CD "La settimana santa",
realizzato da Sebastiano Scollo, 1997

Trascrizione Joëlle Faye, Anne de Broca,
Margherita Trefoloni

- *Stabat Mater dolorosa*
- *iuxta crucem lacrimosa*
- *Dum pendebat*
- *dum pendebat filiu*
- *Cuius animam gementem*

- *contrista et dolorem*
- *Pertransivit*
- *pertransivit et gladius*
- *O quam tristis*
- *et ta l'afflicta fuit ita*
- *et benedicta*
- *Mater unigeniti*

12| **Quasi cedrus**

Ceriana prov. di Imperia (Liguria)

Registrazione di Mauro Balma, Coro delle Figlie di Maria, 1985

Trascrizione Giovanna Marini

- *Lube done et benedicere*
- *Per Virgine Mater concedat nobis*
- *dominum salutem et pacem*
- *Amen*
- *Quasi cedrus exaltata sum in*
- *Libano et quasi cupressus in*
- *monte Sion*
- *et quasi palma exaltata sum in*
- *Cades et quasi plantatio rosae in*
- *Ierico.*

13| **Voi chi versati lacrime**

Montedoro, prov. di Caltanissetta (Sicilia)

Registrazione e trascrizione di Giovanna Marini

- *Voi chi versati lacrime*
- *del sommo Re*
- *è divenuto del sommo re*
- *Oh del sommo re*
- *morì per mano dei barbari*
- *morì trafitto in croce*
- *Oi che pena che si in croce*
- *il redentor morì*
- *morì per me!*

14| Libera me

Orosei, prov. di Nuoro (Sardegna)

Registrazione Coro Santa Rughe di Orosei, 1999

Trascrizione Joëlle Faye

- *Libera me Domine da morte eterna*
- *in della tremenda quando coeli movendi*
- *sunt*
- *et Terra*
- *dum veneris iudicare seculum per ignem*
- *Tremens factum sum ego et timeo*
- *dum discussio veneritat quem*
- *ventura ira quand celi movendi sunt et*
- *terra*
- *Dies ille dies ire*
- *calamitati set misere dies magnum est*
- *amaravalde dum veneris iudicare*
- *seculum per*
- *ignem*
- *Requiem eterna dona eis domine*
- *et lux perpetuam*
- *luceat eis libera me domine*
- *de morte eterna*
- *in della tremenda quando celi movendi*
- *sunt et*
- *Terra*
- *dum veneris iudicare seculum per ignem*





Recensione CD

“Il canto dell’anima Il sacro nella tradizione orale italiana”

Folk Note FN-006/RMR-547 (2018)
www.folknote.it

A cura di
Padre Lamberto Crociani O.S.M.

Questo CD è un prezioso documento storico di quella spiritualità cristiana, che ha percorso quasi l'intero secondo millennio. È l'espressione autentica di una devozione che fin dalle sue origini ha voluto porre un argine a una liturgia insufficiente, vuota e incapace di rispondere alle necessità intime dell'uomo perché ormai semplicemente espressione di un rituale spettacolare che la ridusse a mero spettacolo per un'edificazione spirituale che però non si poteva trovare più all'interno del mistero di Cristo celebrato ridotto a puro teatro. Così dallo spettacolo che nega la pietà, nasce il ripensamento di uomini e donne che si pongono di fronte al sacrificio di Cristo, vi riflettono con profondità umana e vogliono “consolare” il Dolente, assieme alla sua Madre, sanando così l'ingratitudine e la vacuità dell'uomo.

Il devozionismo medievale tende a sclericalizzare la liturgia, ormai alienata dal popolo, possesso dei chierici, e costruisce una piet  parallela che attinge certo al mistero della salvezza, ma che i laici possono liberamente esprimere senza essere legati a forme canoniche, che solo se osservate nel dettaglio rendono valido lo spettacolo liturgico. L'oggetto della devozione   quasi sempre la passione vista o dall'angolatura del Signore stesso o da quella della Madre dolente. Le laudi che spesso ne derivano possono anche avere un diretto legame con testi liturgici, ma sono sempre una rilettura in chiave popolare. E soprattutto sono cantati cos  come il popolo, che da secoli non conosce pi  il latino, li ha uditi e compresi durante le celebrazioni. Ecco la motivazione di certi "errori" che compaiono nel testo scritto.

***Anna Andreotti, Anne de Broca, Jo lle Faye, Jos phine Lazzarino e Margherita Trefoloni** danno splendida voce alle registrazioni e trascrizioni di testo raccolti nelle maggiori isole italiane e in diverse regioni sempre dell'Italia dove sono restate in qualche modo tracce di antiche devozioni popolari: nella fattispecie proprio nell'Italia meridionale e insulare dove spesso si conservano per il triduo sacro anche le processioni dei cosiddetti Misteri.*

*Meritano una particolare attenzione i due **Stabat Mater**, il primo di area sarda, il secondo di area siciliana. Da ambedue scaturisce un dolore profondo, quasi atavico di fronte alle sofferenze della Madonna, ma nel primo l'ultima strofa dell'inno sembra illuminata da una luce nuova di resurrezione.*

*Stesso struggimento ed ansia nel **Popule meus**, altro testo liturgico riletto e adattato alla compassione del Cristo: e qui il culmine, che esprime l'abbandono e forse l'incomprensione sta nel **Responde deo me**, dove non   pi  il popolo che risponde agli interrogativi del Signore, ma il Padre stesso, a cui Cristo chiede la motivazione di cosiffatto dolore. C'  tutta l'espressione di una sofferenza umana sulla quale Ges  - o meglio chi ha rielaborato il testo - si interroga perch  quasi incomprensibile dovendosi riferire al Padre buono.*

*Ancora: l'unico canto sulla nascita di Ges  (**Tzeleste tesoro**) che pur si apre con una gioiosa aria musicale adatta ad una nascita, si trasforma subito in un lamento per ci  che manca al Bambino*

appena nato (panno-fasce), Bambino che non apre bocca, “non dice titta”. C’è subito la proiezione, ben espressa dal modo del canto, verso la passione conseguenza della nascita.

*Esce da questo schema l’unico canto registrato in Toscana: **Maria la stava in casa**, che pur relativo alla passione risente a quanto pare della tradizione di canto popolare toscana, che però termina in un vero grido di dolore.*

*Una parola a sé merita il rimaneggiato **Libera me Domine**, che era il responsorio, che fino alla riforma liturgica costituiva il grande canto attorno al quale si articolava la liturgia esequiale. Un testo che molto del popolo, specie nelle confraternite, conosceva a memoria, certo con i soliti adattamenti popolari per la incompiensione del latino. C’è qui sicuramente espresso il senso umano di dolore di fronte al mistero della morte, ma un dolore contenuto, legato proprio al giudizio di Dio, giudizio purificatore. La conclusione non è un rintocco di campane a morte, ma un suono argentino di campana a distesa.*

Il risultato del CD è semplicemente splendido, e reso tale dalle voci del quintetto, che hanno saputo tradurre nell’oggi il senso del dolore, lo sconcerto per la sofferenza e lo stesso timore in una armonia che volta per volta riporta agli ambienti, alle credenze e alla devozione dei luoghi e dei tempi che li hanno prodotti. Un’interpretazione magistrale, non assolutamente forzata, ma tutta tesa a suscitare un ascolto e una partecipazione spirituale, direi la stessa per la quale queste laudi sono nate.

Lo stesso responsorio esequiale, così come realizzato nel canto, apre ad una visione della morte che non è la fine, ma il fine nel “giudizio di Dio” purificante.



| PASSIO HA CANTATO A

L'Olympic café, Parigi | Atelier du Plateau, Parigi | La Maroquinerie, Parigi | Les Arènes de Montmartre, Parigi | Eglise de la Madeleine, Parigi | Le théâtre de la Tempête, la Cartoucherie | Le théâtre des Songes, Parigi | Le Bouquin Affamé, Clichy | Les Instants Chavirés, Montreuil | Théâtre Berthelot, Montreuil | Gare au théâtre, Vitry | Eglise de Bagneux | Fête de Lutte Ouvrière, Presles | Chapelle de Conflans, Charenton | Forum Culturel, Le Blanc-Mesnil -Festival Voies-Sacrées (en concert avec A Filetta) | Festival Polysons, La Courneuve | Festival Villes des musiques du monde, Aubervilliers, La Courneuve | Festival Jacques Copeau, Pernand Vergelesses, Bourgogne | Les Musicales de l'Agly, Planèzes, Pyrénées-Orientales | Festival Souffles de Rythmes, Toulon | Théâtre Anthéor, Saint-Nazaire | Prieuré de St Cosme | Demeure de Ronsard, Tours- Festival del Footsbarn | Théâtre de Hérisson, Festi'Valseille, Courthézon | Théâtre de la Girandole, Montreuil | Eglise des Billettes, Paris | In tournée: Festival Crucifixus, Brescia, Italie | In tournée in Israele: Tel-Aviv musée d'art moderne, Jérusalem Eglise de l'Assomption | Festival Corpus Homini, Brescia, Italia | Blanc-Mesnil | Festival Voies-Sacrées (en concert avec A Filetta) | Festival Polysons, La Courneuve | Festival Villes des musiques du monde, Aubervilliers, La Courneuve | Festival Jacques Copeau, Pernand Vergelesses, Bourgogne

| DISCOGRAFIA

. *Passio, disque Al Sur, 2003 | Next Music/Musisoft, CDAL 268 MD 852*
. *Il canto dell'anima. Il sacro nella tradizione orale italiana | Folk Note FN-006/RMR-547, 2018*

| FILMOGRAFIA

. *Passio | Documentario d'Alain Guillon con Giovanna Marini e il gruppo Passio.*
. *Partecipazione nel film "Il ministro - L'Esercizio dello Stato" di Pierre Schoeller.*
. *Ripresa di un concerto di Passio: "Della Passione di Cristo" trasmesso sul canale Mezzo.*

| CONTATTI

**Associazione La Maggese, lamaggese@neuf.fr,
tel. 0033 (0)6 01 80 43 27**